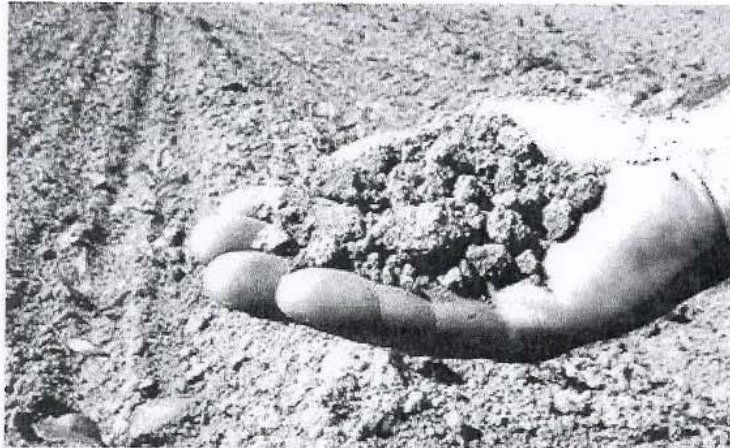


MEDITERRANEO



AREA MED. 1 – Ambiente: progetto Catalyst per gestire le emergenze-disastri La tecnologia veglia sulla sicurezza del bacino, ma non solo. L'area del Mediterraneo, l'America Centrale e Caraibi, l'Africa orientale e occidentale e il Sud-Est asiatico sono sorvegliati speciali grazie a Twas, l'accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo, che assieme a sei partner europei, da vita al consorzio "Catalyst" (www.catalyst-project.eu) nell'ambito di un progetto finanziato dal bando "7PQ" della Commissione Ue. Obiettivo di "Catalyst", che ha durata biennale e si concluderà alle fine di settembre 2013, è sviluppare la capacità di ridurre i rischi derivanti da disastri naturali, adattando le risorse esistenti alle diverse situazioni. Il progetto prevede di raccogliere e catalogare i dati e le prove scientifiche che riguardano l'avvenuta gestione di disastri naturali, per dotare la comunità scientifica e i decisori politici di uno strumento operativo da consultare, ricavandone

buone pratiche di gestione delle calamità future. "Catalyst" si focalizzerà sui principali disastri che copiscono il pianeta - cicloni, siccità, ondate di calore, inondazioni, terremoti, tsunami e frane - per mettere a fuoco le carenze conoscitive e per creare una più solida rete condivisa di dati e informazioni. Assieme alla Twas partecipano a Catalyst: Seeconsult GmbH (azienda specializzata in attività di gestione dell'ambiente, coordinatore del progetto), la Fondazione Eni Enrico Mattei, il Centro Helmholtz per le ricerche ambientali (Germania), il Servizio geologico nazionale di Danimarca e Groenlandia, l'Istituto Alterra per l'ambiente (Uk) e l'Istituto per l'ambiente e la sicurezza dell'uomo delle Nazioni Unite. "La frequenza e l'intensità di eventi climatici violenti in tutto il mondo è aumentata sensibilmente negli ultimi anni e molti paesi, specialmente nel Sud del mondo, ne risentono in modo drammatico", osserva Romain Murenzi, direttore esecutivo della Twas.



IL MOLINO

ABBIAMO IN CANTIERE PER TE
4.000 MQ. di RESERVA
190 Uffici, 500 POSTI AUTO
L'IMMERSO IN UN PARCO
MULTIUSCITE